

# Redditi finanziari, si cambia

Leo annuncia il passaggio dal maturato al realizzato, la compensazione delle minusvalenze e il criterio per cassa. La legge delega mette in moto la leva fiscale

Passaggio dal maturato al realizzato, compensazione delle minusvalenze e criterio per cassa. La legge delega di riforma fiscale mette in moto la leva fiscale per stimolare il risparmio di investitori italiani e non. Sono queste alcune indicazioni che sono arrivate dall'intervento del viceministro dell'economia Maurizio Leo a Roadmap Italia: le priorità per la crescita, organizzato da ClassCnbc, in collaborazione con EY.

Bartelli a pag. 23

Il viceministro Leo a ClassCnbc: verso una cooperative compliance allargata per gradi

## Redditi finanziari, si cambia Compensazione, passaggio al realizzato e per cassa

CRISTINA BARTELLI

**R**ivoluzione in tre capitoli per i redditi finanziari: passaggio dal maturato al realizzato, compensazione delle minusvalenze e criterio per cassa. La legge delega di riforma fiscale mette in moto la leva fiscale per stimolare il risparmio di investitori italiani e non. Mentre, incassato il via libera in consiglio dei ministri il 16 marzo 2023, i tecnici del ministero e del team guidato dal vice ministro Maurizio Leo lavorano per consegnare i testi unici delle imposte fiscali prima dei 24 mesi del termine di completamento dei lavori della delega. Sono queste alcune indicazioni che arrivano dall'intervento del viceministro dell'economia Maurizio Leo a Roadmap Italia: le priorità per la crescita, ClassCnbc, in collaborazione con EY, nella puntata "Il disegno di legge Delega per la Riforma Fiscale". In particolare sulla carta della cooperative compliance, gli accordi preventivi con il fisco che finora si applicano a imprese con ricavi fino al miliardo, sebbene il viceministro durante l'intervento non ha voluto precisare cifre, secondo quanto *ItaliaOggi* è in grado di anticipare, si ragiona per un ampliamento della base graduale che porti a abbassare la soglia a 500 mln, 200 mln fino ad arrivare all'obiettivo 100 mln. Ipotesi allo studio che hanno un obiettivo capovolgere il rapporto fisco contribuente ragionando con l'amministrazione finanziaria in una fase ex ante e non in sede ac-

certativa a posteriori.

**Redditi finanziari al restyling.** Leo ha ricordato che attualmente esiste una divisione tra redditi di capitali (dividendi interessi e altri proventi) e redditi diversi (capital gain plusvalenze cessione di partecipazioni), trattati come due categorie nettamente separate.

«Noi», ha spiegato Leo, «andiamo all'unificazione di queste due categorie, al superamento di un concetto del secolo scorso: quello del maturato». Attualmente si interviene per tassare i proventi non al momento del realizzo «ma a fine anno, se», ha osservato Leo c'è «un delta positivo da tassare. Superiamo quel meccanismo e al tempo stesso andiamo a introdurre meccanismi dove la compensazione tra proventi positivi e componenti negativi si può fare, ri portando in avanti eventuali eccedenze. Potrà avvenire», continua Leo, «che un dividendo, oggi tassato al 26%, potrà essere compensato con eventuale perdita, minusvalenza da cessione di partecipazione, in modo tale da evitare meccanismi di tassazione senza considerare componenti negativi». Il viceministro ha continuato con un esempio: «Ipotizziamo che possiedo una partecipazione che ho pagato 100, supponiamo che dalla partecipazione, in un anno ricevo un dividendo da 10 e se vendo a 90 ho minusvalenza. Oggi pago il 26% sul 10 e non posso dedurre la minusvalenza. In futuro» anticipa Leo, «potremmo consentire di dedurre da questo provento di capita-

le, la minusvalenza dalla cessione di partecipazione. Questa è innovazione che serve ai risparmiatori altrimenti ci muoviamo in un meccanismo che porta benefici alle casse dello stato ma non invoglia a investire nella finanza italiana».

**Cooperative compliance amplia dalle società alle persone fisiche.** Una leva per attirare capitali in Italia sarà, secondo le intenzioni del ministero dell'economia, il potenziamento dello strumento della fiscalità agevolata per le persone fisiche abbienti e per gli impatriati. Accanto agli accordi preventivi con il fisco per le imprese «Vogliamo gradualmente abbassare la soglia e fare che meccanismo di dialogo preventivo venga a utilizzarsi dal 2024», prospetta Leo si pensa di rafforzare accordi preventivi anche tra persone fisiche facoltose che decidono di trasferire la residenza e l'amministrazione finanziaria. Facendo un interpellato preventivo all'Agenzia ponendo in chiaro tutti i tipi di investimento oltre confine chi volesse trasferire la residenza in Italia pagherebbe per dieci anni una imposta flat di 100 mila eu-



ro mettendosi al riparo da future contestazioni. «Per le imprese avvieremo un meccanismo per rivolgere a loro attenzione ex ante con la cooperative compliance e vogliamo farlo anche per le persone fisiche in Italia» assicura Leo. «Un soggetto che ha consistenze notevoli all'estero e trasferisce residenza oggi in Italia, quello che ha prodotto all'estero ha una tassazione flat da 100 mila euro ma restano margini di incertezza se, ad esempio, questo soggetto ha un trust o altre situazioni come le cripto», spiega Leo che anticipa, «sarà necessario dare certezza a chi viene in Italia se in via preventiva parla con Agenzia delle entrate, l'Agenzia validerà la posizione e quindi ciò che si corrisponderà in termine di tassazione darà la tranquillità che nessuna contestazione potrà essere mossa dall'amministrazione finanziaria».

— © Riproduzione riservata — ■